



Peer education

Dalle origini alla dimensione 2.0



www.peer-education.it



Francesca Paracchini
Pedagogista

Premessa

Quali rischi?

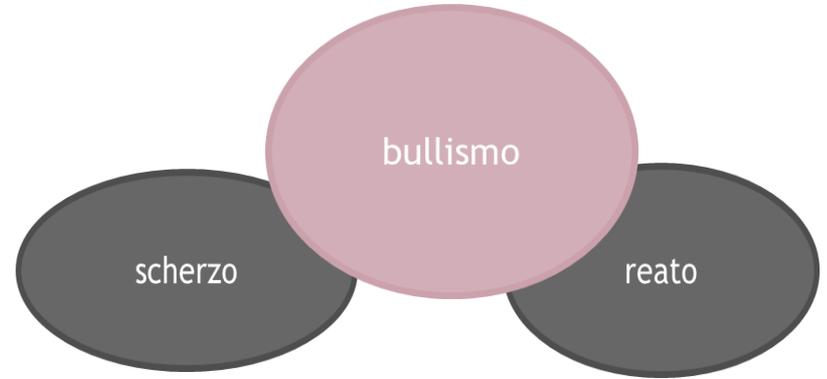
- ✓ Semplificare («nativi vs migranti digitali»)
- ✓ Polarizzare («salvifico vs demoniaco»)
- ✓ Delegare («adulti vs giovani»)

SIAMO SICURI POSSA FUNZIONARE?

Bullismo

- Non è uno scherzo, non è un reato...cos'è?
- A che età ha senso affrontare il tema?
- Non bullismo, ma bullismi

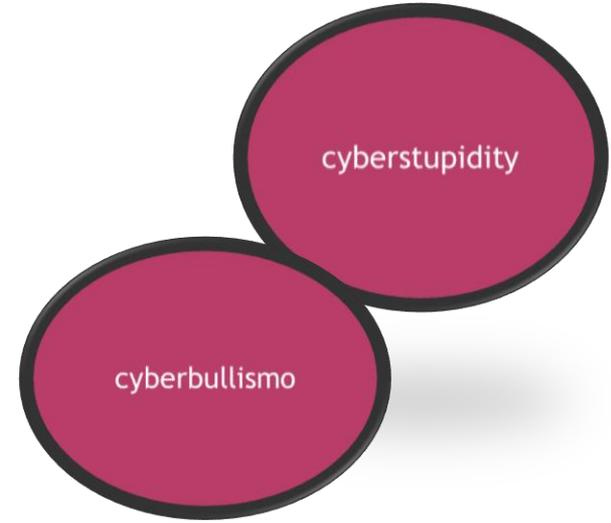
- «La classe nascosta» (Pietropolli Charmet)
- Differenziare i percorsi (primarie, I* grado, II* grado)



Il gruppo privilegiato per la PEER EDUCATION è quello degli adolescenti

Cyberbullismo

- Un fenomeno complesso (giuridico e psicosociale)
 - Il digitale come risorsa
 - Tra cyberstupidità e cyberbullismo
-
- Differenziare i percorsi (primarie, I* grado, II* grado)



Il gruppo privilegiato per la P&M è SEMPRE quello degli adolescenti

Il contributo della P&M nel progetto patente

1. Foglio rosa (primaria)
2. Patente di smartphone (I° grado)
3. Rinnovo della patente (II° grado)
4. Patente dei genitori



Interesse comune

Formate

Sviluppare conoscenze

Specializzazioni appropriate

Condividere

Informare e preparare altri

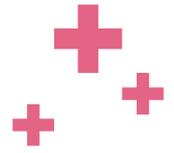
Diffondere

“persone con **un interesse comune** vengono **formate a sviluppare conoscenze e specializzazioni appropriate** e a **condividere** queste conoscenze, in modo da **informare e preparare altri e diffondere** competenze e abilità simili all'interno dello **stesso gruppo di interesse**”

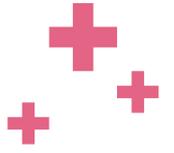
(Svenson, 1998)



STESSO GRUPPO

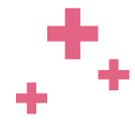


**L'OMS definisce la peer education
come **MIGLIORE** strategia di prevenzione
dei comportamenti a rischio tra pari**

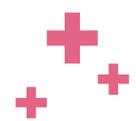


(Svenson, 1998)

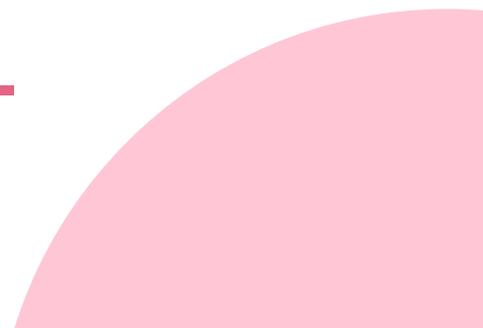




*«come una strategia educativa volta ad
attivare un **processo naturale** di
passaggio di conoscenze, di emozioni e
di esperienze da parte di alcuni membri
del gruppo ad altri membri di pari status»*



_ Gnemmi A., Croce M. (2003) _

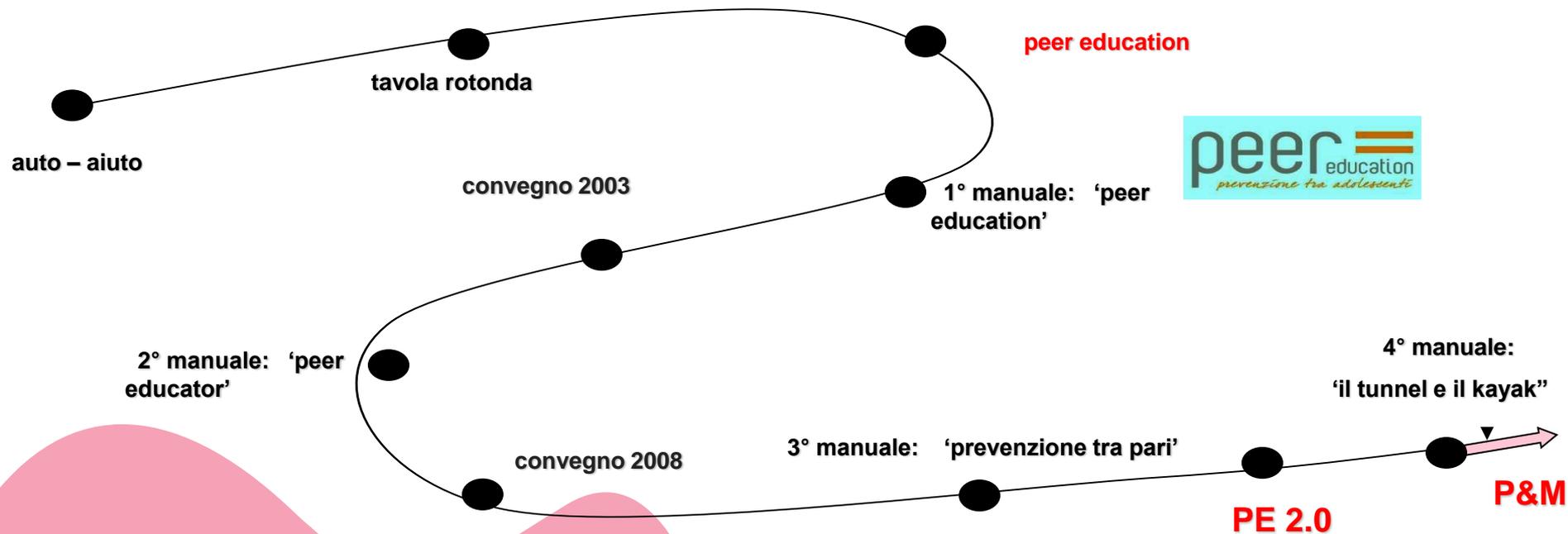


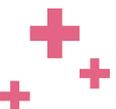


1. Risposta alla diffusione dell'HIV

2. Come critica ai modelli tradizionali di comunicazione verticale

Origini (1992)





● 01 Gli avi

Nei secoli

Mutuo aiuto: , Mao Tse Tung, Lancaster, Reverendo Bell, Pestalozzi,

● 03 I cugini UK

Solo didattica...no?

Educazione sanitaria:
dalla didattica alla salute...

02

● I cugini d'america

College USA

Mentoring e tutoring:
Insegnamento tra coetanei

● 04

Verbania caput mundi

Prevenzione tra pari: perché qui?

La peer education è....

01

Apprendimento emotivo

Non devo informare, ma socializzare esperienze

02

Investimento sui peer

Più consapevoli, più attenti

03

Una classe nuova

Ri-significazione della dinamiche di classe

04

Formazione mista

*Integrazione tra peer e docenti
Tecniche di conduzione e animazione*

La peer education NON è....

01

Insegnamento scolastico

*No apprendimento cognitivo:
le conoscenze non modificano i comportamenti*

02

SOLO animazione giovanile

L'obiettivo è esterno, non è la socializzazione tra pari!

03

Dismissione degli adulti

Il ruolo degli adulti si modifica nel processo

04

Delega

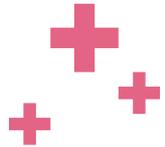
Dal «fate voi» al «siete più bravi»



La peer education sposta il focus:

- dal giudizio **all'informazione,**
 - dalle categorie ai **comportamenti a rischio;**
 - dal problema alla **soluzione.**
- 

**Ecco perché parliamo di argomenti che c'entrano con la
PROMOZIONE DEL BENESSERE tra pari!**



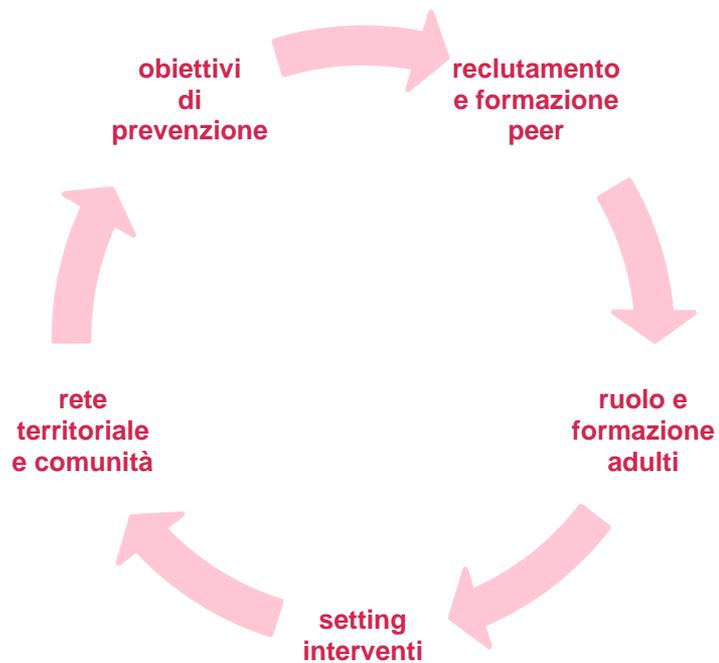
Leggero – Debole

- ❖ l'utilizzo quali *peer educator* di risorse non professionali
- ❖ i peer accedono a tale ruolo per libera scelta
- ❖ i peer utilizzano un codice comunicativo naturale (*codice affettivo dei fratelli*)
- ❖ formazione teorica "leggera": 16-20 ore incentrate in prevalenza sulle competenze comunicative e sulla conduzione dei gruppi

Pesante – Forte

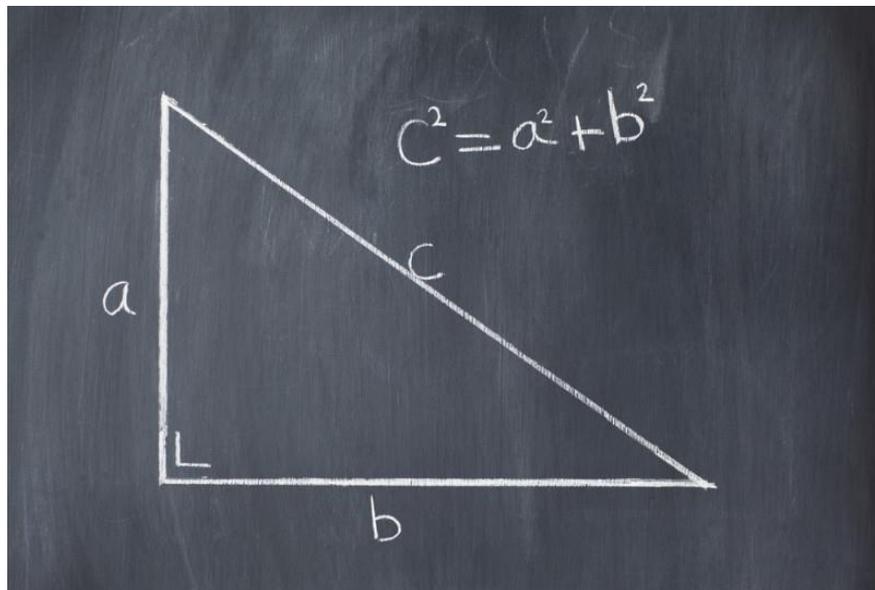
- ❖ l'utilizzo quali *peer educator* di risorse con professionalità di base
- ❖ i peer accedono a tale ruolo per selezione
- ❖ i peer integrano il codice comunicativo naturale con una competenza specifica di base
- ❖ formazione teorica "forte" dei peer (40-80 ore): non solo competenze comunicative e conduzione dei gruppi ma anche conoscenze psico-sociali e bio-mediche

5 assi del nostro modello



La teoria dell'ipotenusa

I docenti



Intervento combinato
nelle classi

I peer

Quali numeri?

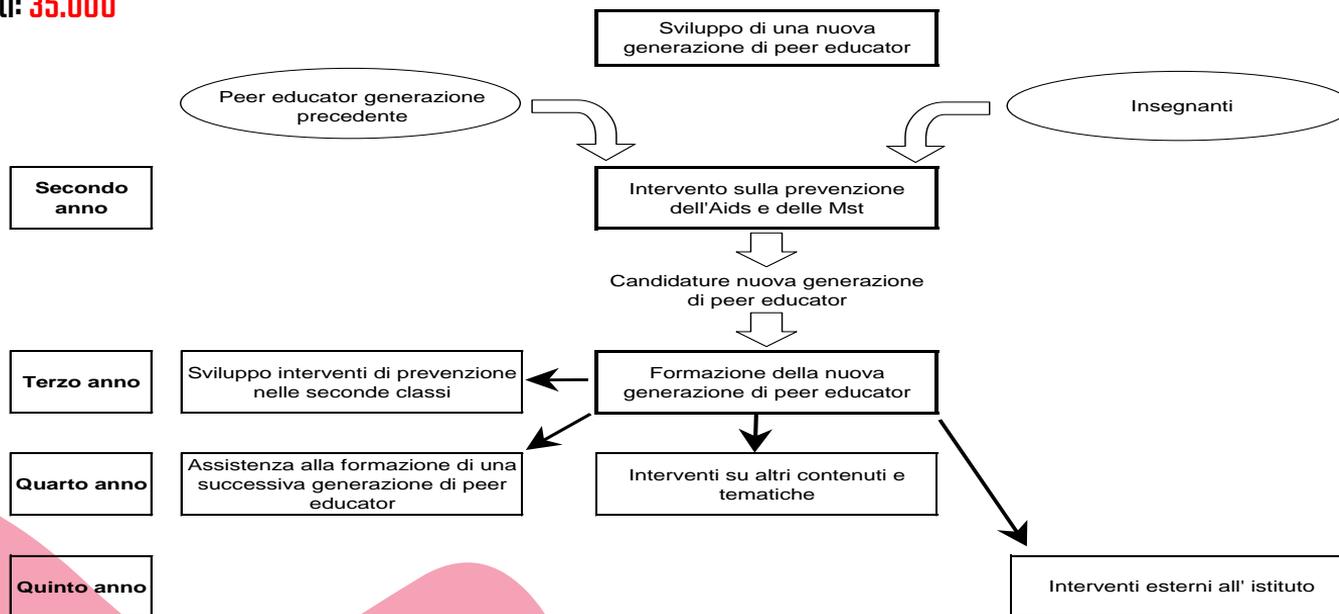
Un processo a cascata

peer educator: 3.200

Docenti: 530

studenti coinvolti: 35.000

PROPOSTA DI SVILUPPO DEI PROCESSI DI PEER EDUCATION NELLA SCUOLA SECONDARIA



01.

Effetto contagio

Dalla scuola al territorio

02

Empowerment sociale

*Peer protagonisti più attenti in futuro
agli altri e al Volontariato*

03

Il digitale

Da strumento, a linguaggio fino ad ambiente

04

Non solo AIDS - scuola

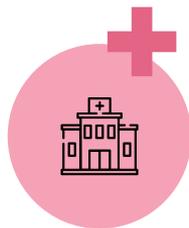
Estensione delle tematiche e dei confini

Altri argomenti



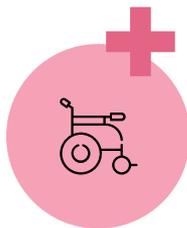
BULLISMO

PROGETTI
ACCOGLIENZA



AIDS

PROGETTI DI
EDUCAZIONE SESSUALE



CYBER

PATENTE SMARTPHONE

ALCOL

SICURA LA GUIDA



NO DROGHE

NO
EDUCAZIONE
ALIMENTARE



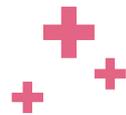


CHI SONO I PEER?





La parola a loro!



<https://www.youtube.com/watch?v=yMWkJ5TNI6k>



Cosa non sono:



medici

No piccoli dottori!



prof

Non sono autoritari...



esperti

Non sanno tutto di un argomento!



...sono pari!

Non mi giudicano, non usano modi autoritari, parlano in maniera semplice...



Possibili curvature

❖ *Age education*

lacuraedicasa.org



❖ *Patentino Smartphone*



P&M education



«un modello di prevenzione e intervento socio-educativo basato su una metodologia attiva che integra metodi e tecniche della peer education con gli approcci della media education.».



_ Ottolini G, Rivoltella PC. (2015)_

P&M

Matrimonio tra PE e ME

Cittadinanza digitale

Brick

La tradizione

Dimensione presenziale

Brick & click

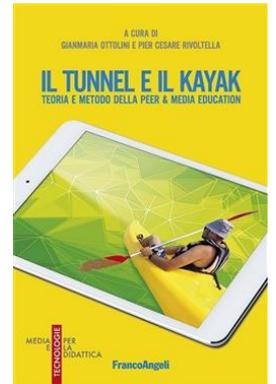
Modalità mista

Presenziale + digitale

Only Click

Solo digitale

Tutto digitale



Esempio P&M su altro tema



Participation is the engine that moves the world



2013-2015



Si selfie chi può!

Teatro



Video



P&M



La validazione della peer education

Da Ottawa 1986 passando per
Bangkok 2005 fino a Shangai 2016...

....dalla Legge 71/17 al Piano
nazionale di prevenzione
fino al Piano regionale 2020-2025!



BE INTELLIGENT.

La fine o un nuovo fine?

La peer education è sicuramente anti covid!

- E' stato un modo di sperimentare l'only click
- E' stato un modo di «stare con i giovani» e anche di «dare spazio di riflessione»



Conclusioni

PE:

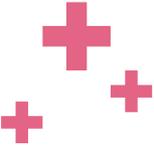
- Non è un antidoto, è un vaccino
- *Non si usa in situazioni emergenziali, funziona sul lungo periodo*

I PEER:

- I peer educator sono influencer ante litteram
- *Sono figure di riferimento nel loro piccolo mondo*

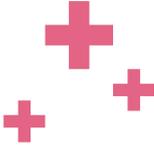
P&M:

- P&M forma i futuri cittadini digitali
- *Educazione al pensiero critico ed educazione alle responsabilità*



«Riaffermare la fatica di diventare grandi è anche rivendicare la soddisfazione di esserci riusciti: vale per i padri e in egual misura per i figli in questa epoca di famiglie allungate e adolescenze interminabili. I ragazzi hanno bisogno di adulti competenti e non di lasciare che i consumi assumano una funzione iniziatica.»

(G. Pietropoli Charmet)



*«La P&M è un modo di usare i social in maniera pedagogica.
Noi come adulti competenti dobbiamo costruire
ALGORITMI PEDAGOGICI»*

(M. Marangi)



Grazie!

www.peer-education.it

www.patentedismartphone.it

Seguici sui canali social:

Contorno Viola

CREDITS: This presentation template was created by [Slidesgo](#), including icons by [Flaticon](#), infographics & images by [Freepik](#) and illustrations by Stories

